

Domenica 28 ultima serata pirotecnica di "Fiori di fuoco"

A Omegna si chiude l'estate dei "fuochi"



Tantissime persone allo spettacolo pirotecnico sul Lago di Mergozzo

(foto studio rds)

Domenica 28 agosto ad Omegna si chiude la rassegna internazionale "Fiori di fuoco" e si saprà chi tra Spagna, Italia, Ungheria, Cina e Costa Rica ha vinto la dodicesima edizione dei campionati mondiali di fuochi d'artificio iniziati il 30 luglio, per la cronaca lo scorso anno la gara è stata vinta dall'Austria.

La manifestazione organizzata dalla Parente fireworks e coordinata dal Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli con il sostegno della Regione Piemonte, delle Province del Verbano Cusio Ossola e di Novara, e degli sponsor privati ha presentato una serie di spettacoli che ha lasciato senza fiato le migliaia di persone che hanno raggiunto Cannobio, Mergozzo, Arona, Santa Maria Maggiore, Formazza, Omegna, località che hanno ospitato i fuochi. Finora gli spettacoli hanno visto la presenza di oltre duecentomila spettatori.

Tra gli appuntamenti più scenografici senz'altro è da segnalare quello svoltosi a Formazza il 21 agosto fuori con-

corso, precedentemente programmato il 24 luglio e poi rimandato per il forte vento. Più di 8 mila persone hanno assistito all'eccezionale spettacolo pirotecnico alla Cascata del Toce. Gli organizzatori hanno voluto con i loro fuochi rendere ancora più suggestivo il salto d'acqua più alto d'Europa, facendolo così apparire a seconda dei fuochi quasi tinto di azzurro, di rosa oppure facendo scendere dalla sommità della cascata una fontana di fuochi che quasi si confondevano con l'acqua stessa ed il tutto è stato accompagnato da musiche di sottofondo.

Lo spettacolo ha saputo incantare i turisti che sono saliti in valle Formazza rimasti con il naso all'insù per un'ora. «Un evento straordinario di luci, musica e fuochi, che ha richiamato turisti da tutta Italia» - ha commentato il presidente del Distretto Turistico, Antonio Longo Dorni - e ha contribuito a far conoscere le meraviglie non solo della Val Formazza ma di tutta l'Ossola». Numero- se sono state le presenze dal

Veneto, dalla Toscana e dalla Liguria, mentre il Distretto Turistico dei Laghi ha organizzato pullman con turisti provenienti dalla Svizzera e da numerose città piemontesi e lombarde. L'organizzazione logistica è stata curata dal Comune di Formazza, dalle Forze dell'Ordine, dalla Protezione Civile e dall'Aib provinciale, presente con oltre 70 volontari, che fino a notte hanno illuminato il tratto di strada chiuso al traffico dei veicoli, consentendo il transito in sicurezza dei pedoni che fin dal primo pomeriggio hanno raggiunto i piedi della Cascata, dove erano presenti punti di ristoro. La serata fredda è stata scaldata oltre che dai fuochi dal vin brulé e dai panini con le salamele. Qualche protesta vi è stata da parte dei passeggeri di un pullman partito da Domodossola con un'ora di ritardo per attendere una turista cinese che doveva arrivare dalla Svizzera. La bellezza dei fuochi ha fatto però poi dimenticare gli imprevisti della partenza.

mary borri